



LO SPETTRO DELLA CRISI «Non meritiamo la vostra rissosità»: ultimatum ai parlamentari

La rabbia artigiana: «Ora basta»

La categoria acquista pagine di giornale per chiedere ai politici di fermare la deriva

Mattia Zanardo

TREVISO

«Un Parlamento in cui prevalgono irresponsabilità, insensibilità e personalismi fa a pugni con l'Italia che lavora e produce». Il mondo della piccola impresa guarda con crescente preoccupazione al rischio sempre più concreto di una nuova crisi di governo, con l'ennesimo rinvio delle agognate riforme. Le associazioni imprenditoriali Confartigianato della Marca, Cna, Artigianato Trevigiano - Casartigiani hanno acquistato una pagina sui quotidiani locali per lanciare un appello ai parlamentari trevigiani. «Vogliamo mandare loro un messaggio: siamo stanchi di promesse non mantenute - spiega Mario Pozza della Confartigianato -. Il mondo dell'economia e il paese tutto ha bisogno di stabilità politica, non può cer-



SFERZATA
dalle imprese
ai politici:
«Scongiate
la crisi»

to permettersi una crisi al buio, gli interessi di pochi non devono prevalere sull'interesse dell'intera nazione. Il paese non merita questa classe politica. Abbiamo sopportato aumenti della pressione fiscale e della burocrazia e ci ricambiano così. Ora basta la misura è colma».

Dal taglio a sprechi, spesa pubblica improduttiva, privilegi di casta, alla riduzione delle tasse, dalla cancellazione dell'Imu sui capannoni all'abolizione del Sistri (il sistema di tracciabilità dei rifiuti mai divenuto operativo ma per cui le aziende hanno comunque

pagato i contributi): la lista delle attese disilluse è ormai lunga. «Non le dimentichiamo né le dimenticheremo - scrivono gli artigiani -. Abbiamo bisogno di buona politica e non dello spettacolo cui siamo oggi costretti ad assistere».

La denuncia pubblica a mezzo stampa è il primo passo. Ma i vertici delle associazioni sono pronti ad attuare anche azioni più forti. «Questo nostro appello non è una supplica - ammonisce Pozza -. È quello che chiede il paese: stabilità, riforme per ripartire, per dare un pò più di soldi in tasca a chi lavora per mantenere la famiglia».

«Cambiate, finché siete in tempo. Rimettete al centro il Paese con la sua voglia di crescere»: questa l'esortazione. Il tempo che gli artigiani della Marca sono disposti ancora a concedere è agli sgoccioli.